

Chiuso il mercatino artistico: «Non si fa così, un bel danno»

«Ci avrebbero dovuto avvertire ieri, così risparmiavamo di venire fino a Modena e di allestire tutti i nostri banchi vendita. Non è questo il modo di fare».

Ieri il tradizionale mercatino artistico di Borgo Sant'Eufemia e dintorni ha dovuto giocoforza chiudere i battenti nel pomeriggio su disposizione delle autorità. Una decisione al fine di prevenire problemi in caso di tafferugli durante il passaggio della manifestazione. La comunicazione è giunta in mattinata. «Molti non se l'aspettavano - ha rico-

nosciuto Nicola Grassia - siamo dovuti andare a prendere il furgone prima. Così mi riposo di più». Se l'operatore la prende con la filosofia insegnata poco distante non tutti fanno lo stesso. «Di solito svolgiamo la maggior parte del lavoro al pomeriggio - ha ripreso Morena Quattrini - a partire dalle 17. Ci hanno tolto da lavorare e ora torneremo a settembre. Non era stato avvisato nessuno». «Avrei preferito essere avvisata prima - ha aggiunto Elisa Ruini - perché ci saremmo organizzati in modo diverso. Per chi giunge da

fuori Modena non è comodo. C'è stato "caldamente consigliato" di andare via». «Ci hanno avvisato soltanto in mattinata - ha concluso un'operatrice - ma sapevano della nostra presenza. La Questura ha fatto una comunicazione, poi ci hanno segnalato di disordini molto probabili e ci hanno sconsigliato di rimanere. Tutto per una manifestazione non autorizzata. Adesso torneremo più avanti: alcuni saranno presenti per "Nessun dorma", altri torneranno per il Festival della Filosofia». (g.f.)



Le bancarelle ieri mattina

